

La Torre dei Caduti riapre al pubblico per il 4 novembre



La firma della convenzione per il deposito del fondo fotografico Asperti

Il 4 novembre il Museo storico della città riaprirà alla città la Torre dei Caduti in piazza Vittorio Veneto.

L'annuncio della riapertura in una data simbolica per la storia nazionale è stato dato dal direttore Claudio Visentin a margine della firma della convenzione fra la Fondazione Bergamo nella storia, nella persona del sindaco Franco Tentorio – che ha espresso la sua gratitudine a nome della cittadinanza – e Roberta Sesti-

ni, in rappresentanza della Fondazione Sestini per il deposito al museo storico del fondo Asperti. Oltre 400.000 negativi del fotografo Fausto Asperti, «Foto Express», e 8.000 lastre su vetro di Arturo Mauri. Il fondo, ceduto dalla nipote Scilla Zanon, rappresenta un patrimonio documentario di eccezionale valore per la città perché non solo il lavoro di Fausto Asperti copre ininterrottamente la vita di Bergamo dal 1957 alla fine del Novecento, ma

l'archivio fotografico della famiglia Asperti è stato costruito da cinque generazioni di fotografi, a partire da Giacomo e Andrea Mauri che documentò anche gli aiuti bergamaschi dopo il terremoto di Messina del 1908. È la seconda volta, dopo l'acquisizione del fondo del fotografo Domenico Lucchetti, che la Fondazione Sestini dimostra una sensibilità documentaria non comune: l'intuizione cioè che la cronaca diventa storia e che anche le immagini quotidiane saranno domani reperti preziosi per gli storici. Il deposito al Museo trasforma l'istituzione cittadina in un polo di fotografia storica di grande rilevanza con conseguenze notevoli sull'orientamento della ricerca e delle attività. La raccolta sarà ora digitalizzata, catalogata e valorizzata attraverso mostre iniziative che daranno via via conto del materiale e dei filoni tematici. La Fondazione Sestini ha anche assicurato sostegno ai progetti di sviluppo. La cerimonia della firma della convenzione è avvenuta a margine della riunione, a Palazzo Frizzoni dove i soci di Fondazione Bergamo nella Storia hanno confermato la loro fiducia nella Fondazione, rinnovando la convenzione costitutiva per i prossimi cinque anni e avviando la trasformazione della Fondazione in Onlus. All'incontro hanno partecipato anche Emilio Moreschi, amministratore delegato di Fondazione Bergamo nella Storia, Roberto Sestini, Maria Mencaroni Zoppetti presidente dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti. ■